
30 GIU. 2023**ICIM S.p.A.**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CENTRIA S.R.L. **(ANNO 2022)**

Rev. 00 del 02/05/2023*Dati aggiornati al 31/12/2022.*

Centria S.r.l.
Il Responsabile
Sistema Gestione Integrato

Marta Bindi


Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Silvano Stanganini



CENTRIA S.R.L.
Via Igino Cocchi, 14 – 52100 Arezzo
C.F. e P.IVA 02166820510
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Codici attività:
NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Settori di accreditamento EA:
26 - Distribuzione gas
28 - Costruzione
34 - Servizi di ingegneria



INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	4
3.	POLITICA PER L'AMBIENTE	5
4.	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	6
	4.1. Dati generali	6
	4.2. Sedi e lavoratori	7
	4.3. Territorio e comuni serviti	9
	4.4. Governance	10
5.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	12
	5.1. Distribuzione Gas	13
	5.2. Servizio Tecnico Logistico	15
6.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	16
	6.1. Individuazione aspetti ambientali ed analisi di significatività	16
	6.2. Altri aspetti ambientali indiretti	19
	6.3. Situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale	20
	6.4. Analisi del contesto e valutazione dei rischi ambientali	21
	6.5. Valutazione life cycle perspective	22
	6.6. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	23
7.	PRESTAZIONI AMBIENTALI	24
	7.1. Emissioni in atmosfera	25
	7.2. Rifiuti	29
	7.3. Energia	31
	7.4. Acqua	33
	7.5. MATERIALI	33
	7.6. Uso del suolo ed effetti sulla biodiversità	34
	7.7. Uso di sostanze pericolose	34
	7.8. Contaminazione del suolo	36
	7.9. Rumore	37
8.	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	38
9.	OBIETTIVI PER L'AMBIENTE	40
	9.1. OBIETTIVI 2022 - 2023 – 2024 - 2025	40
10.	APPENDICE 1 - GLOSSARIO	46
11.	APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	47
12.	MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
13.	VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
14.	PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
15.	A VOSTRA DISPOSIZIONE	50

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relative alle prestazioni di Centria S.r.l. in materia Ambientale, aggiornate al 31/12/2022.

Le performance e gli obiettivi relativi a questo importante pilastro della propria gestione facilita il percorso di comunicazione verso l'esterno, nell'ottica della trasparenza e del coinvolgimento del maggior numero di stakeholder possibili.

Il documento è redatto in base ai seguenti standard:

- Regolamento 1221/2008/CE EMAS III, Regolamento n.1505/2017/CE e Regolamento n.2026/2018/CE

In particolare, il Regolamento EMAS prevede che le informazioni ambientali siano convalidate da un ente terzo Accreditato.

Il presente documento è stato quindi sottoposto a verifica dall'ente ICIM (accreditamento nr.IT-V-0008).

Centria S.r.l. è registrata EMAS dal 6 giugno 2011 con numero di registrazione IT-V-0001340.

Referente aziendale per la gestione Ambientale di Centria S.r.l.:

MARTA BINDI
Responsabile Sistema di Gestione Integrato
Tel. 0577-264541 - Mobile 348-3346421
Email: mbindi@centria.it
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

2. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Siamo una società fatta di persone che lavora per le persone, rispettando valori come:

- *la dignità;*
- *il lavoro;*
- *l'ambiente;*
- *l'inclusione sociale,*

ricercando innovazione e favorendo cultura. Per noi il lavoro deve assumere centralità e deve essere reso sostenibile per l'individuo, le organizzazioni e la società.

Centria, che ha come missione accrescere la qualità dei servizi del territorio che gestisce, ha da tempo ripensato alle sue priorità, assumendo l'impegno di:

- *consolidare il ruolo di garante della dignità dell'individuo conservandone il lavoro;*
- *promuovere la tutela dell'ambiente investendo in modelli tecnologici avanzati e*
- *ricercare la migliore competitività nel mercato nel rispetto dei consumatori.*

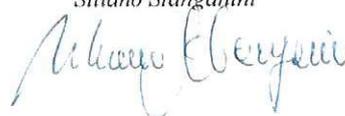
Siamo un'azienda giovane, ma con radici solide che ci permettono di guardare anche oltre l'orizzonte, non vogliamo gestire solo la conformità normativa, puntiamo ad un continuo miglioramento attraverso le certificazioni e l'innovazione tecnologica, vogliamo avere uno spirito "generativo", interpretare i fabbisogni dei cittadini e farli diventare i nostri primari obiettivi aziendali.

Puntiamo sulle competenze del nostro personale, sia tecniche che manageriali, la partecipazione a comitati scientifici a livello nazionale ne è un concreto riconoscimento e favorisce un confronto continuo ed un'ulteriore crescita professionale. Siamo vicini anche al mondo accademico mediante collaborazioni con Università e con le primarie Istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

Consideriamo i fornitori come un'importante risorsa da coltivare, con cui condividere modalità operative ed alcune delle nostre iniziative.

Ci sentiamo cittadini dei luoghi in cui operiamo, ricerchiamo costantemente modalità di dialogo soprattutto con le Amministrazioni comunali, siamo convinti che la qualità di un territorio si misuri dall'efficienza dei propri servizi che contribuiscono a migliorare il benessere dei cittadini, la cui soddisfazione, si spera, ne accrescerà il senso di tolleranza e di rispetto verso sé stessi e verso gli altri.

Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Silvano Stanganini



30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

3. POLITICA PER L'AMBIENTE

La Direzione Centria ha adottato da tempo una Politica aziendale integrata, finalizzata ad esprimere il proprio impegno per una gestione aziendale tesa al miglioramento continuo sugli aspetti inerenti la Qualità, la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente, l'Energia, la Responsabilità Sociale, la Sicurezza delle Informazioni e la Gestione degli Asset.

Si riporta di seguito un estratto del documento riguardante gli impegni in materia di Ambiente e di Responsabilità Sociale. L'Alta Direzione aziendale si impegna a:

- definire gli obiettivi per la qualità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'ambiente, l'energia, la responsabilità sociale e la sicurezza delle informazioni;
- assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore di appartenenza;
- perseguire la qualità delle prestazioni dei servizi erogati ai clienti, il miglioramento delle prestazioni ambientali, la tutela della salute, della sicurezza ed il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi della presente Politica;
- comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di Centria S.r.l. e dei propri fornitori, e renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate;
- riesaminare i contenuti della presente Politica per accertarne l'idoneità e la coerenza rispetto alla Vision e Mission aziendale nonché ai requisiti del proprio Sistema di Gestione Integrato;
- favorire il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- sviluppare ed attuare il Sistema di Gestione Integrato, per perseguire il miglioramento continuo della sua efficacia ed assicurare che sia mantenuta la sua integrità qualora siano pianificati ed attuati dei cambiamenti.

[...]

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per l'Ambiente e la Gestione Energetica sono:

- operare, ove possibile, la riduzione ed il recupero dei rifiuti prodotti;
- operare una riduzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti;
- operare una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione;
- migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere;
- sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra;
- rispettare i principi della tutela ambientale e del risparmio energetico nella progettazione e realizzazione degli impianti;
- individuare ed attivare adeguate misure per la prevenzione incidenti e per la gestione delle emergenze

[...]

Quali obiettivi per tutti i settori specifici:

- valorizzare l'immagine aziendale;
- formare i lavoratori allo scopo assumersi le proprie responsabilità per svolgere i propri compiti in sicurezza, per gestire gli aspetti ambientali e per rispettare i principi di responsabilità sociale;
- migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in Centria o per conto di essa, in modo da perseguire gli obiettivi della presente Politica;
- adottare comportamenti "virtuosi" da parte del personale che opera in azienda o per conto di essa, per uno sviluppo sostenibile delle attività operative;
- ottenere il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- confrontare i risultati dell'azienda con dati nazionali ed internazionali di settore.

La presente Politica è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata. L'Alta Direzione definisce, con i Responsabili di Area e le funzioni di vertice, gli obiettivi di miglioramento che concretizzano la presente Politica.

Rev. 09 del 10/11/2020

La Politica è stata confermata da parte dell'AD in sede di Riesame della Direzione del 12/04/2023

Centria S.r.l.
Il Presidente
Fabio Camerini

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

4. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

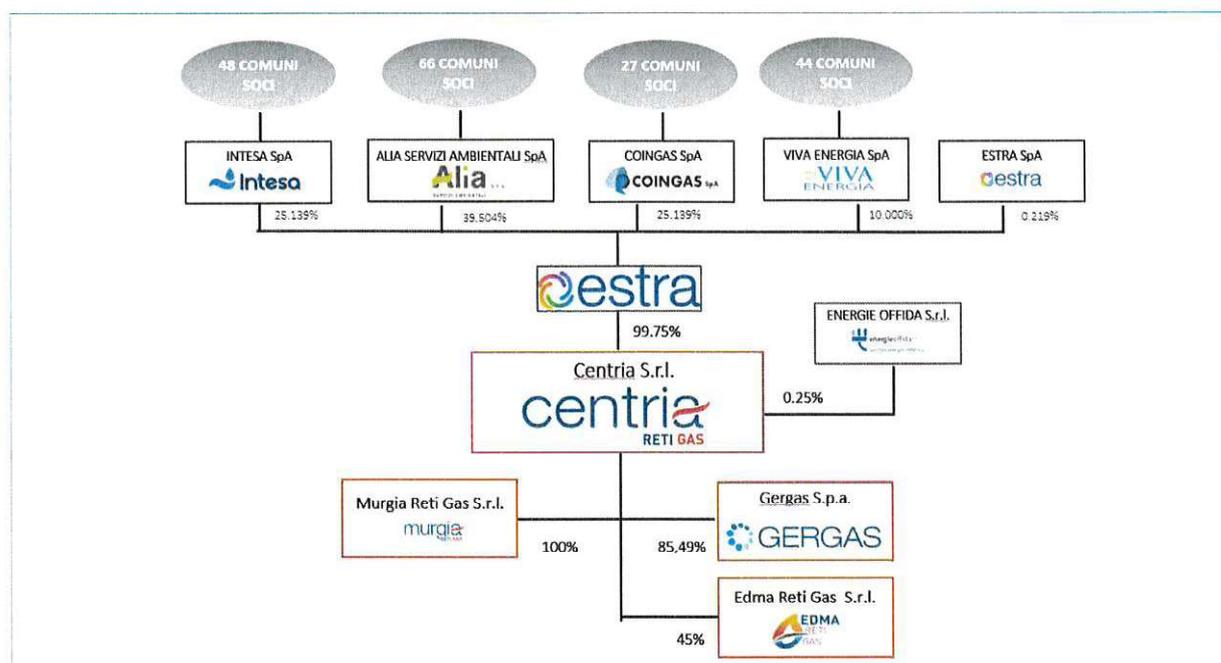
4.1. DATI GENERALI

Centria S.r.l., con sede legale in via I. Cocchi, 14 - Arezzo, è una società controllata della capogruppo Estra S.p.a, operativa nel settore della distribuzione gas e costituita in data 22/10/2013.

Centria S.r.l. ha avuto origine da varie aggregazioni societarie avvenute negli anni; l'origine principale risale alla fusione del 2010 tra tre grandi aziende pubbliche: Intesa S.p.a. di Siena, Consiag S.p.a. di Prato e Coingas S.p.a. di Arezzo.

Queste società che operavano nel settore della distribuzione gas già dagli anni settanta, hanno dato origine alla capogruppo Estra S.p.a. ed in seguito ad ulteriori fusioni societarie ed aggregazioni territoriali, oggi si è arrivati all'attuale organizzazione di Centria S.r.l.

Di seguito si riporta lo schema delle partecipazioni societarie di Centria S.r.l.:



Partecipazioni societarie Centria S.r.l.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

4.2. SEDI E LAVORATORI

Al 31/12/2022 l'organizzazione è attiva nelle seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:

- sede via Igino Cocchi, 14 – Arezzo (AR) - Sede Legale;

Area Prato:

- sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO);

Area Siena:

- sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI);

Area Extra-Toscana

- sede via Marco Curio Dentato, 7 - Rieti (RI);
- sede in zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS).

L'organico aziendale, al 31/12/2022, è costituito da 213,7 unità full time equivalenti, così ripartiti per area:

Qualifica	AREA SIENA		AREA PRATO	AREA AREZZO	AREA EXTRA-TOSCANA		TOTALE
	SIENA	MONTEPULCIANO	PRATO*	AREZZO	RIETI	PETT.LO DEL MOLISE	
DIRIGENTI	0	0	1	0	0	0	1
QUADRI	5,75	0	2,85	1	0	0	9,6
DIRETTIVI	5	2	12	9,8	0	0	28,8
IMP. E TECNICI	22	1	27,5	16	1	1	68,5
OPERAI	36,8	1	30	31	4	3	105,8
TOTALE PER SEDE	69,55	4	73,35	57,8	5	4	213,7
TOTALE PER AREA	73,55		73,35	57,8	9		213,7

Tabella 1– Organico aziendale (*) incluso personale dedicato alle cabine REMI di Offida

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Organico funzionale per area e sede al 31/12/2022

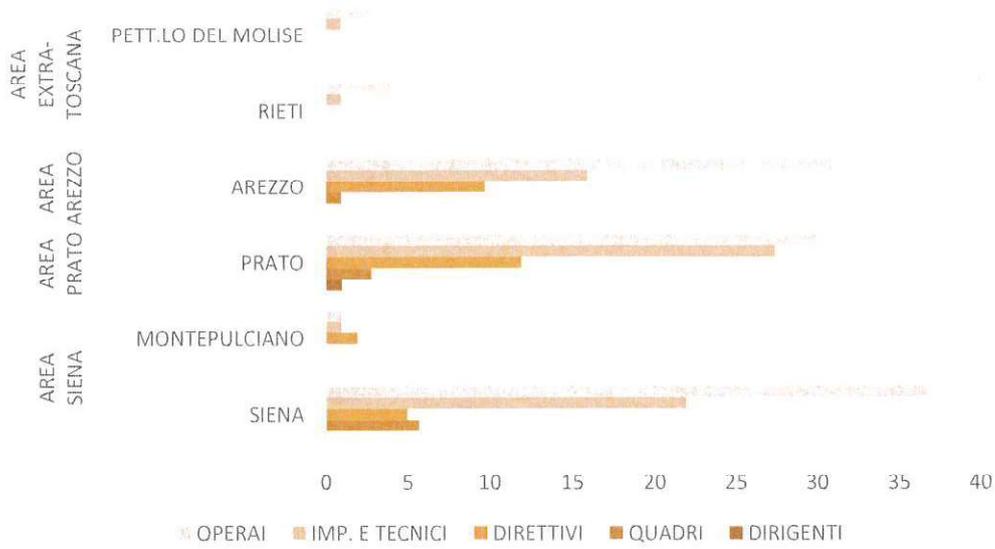


Grafico 1– Organico aziendale per area (Rif. Tabella 1)



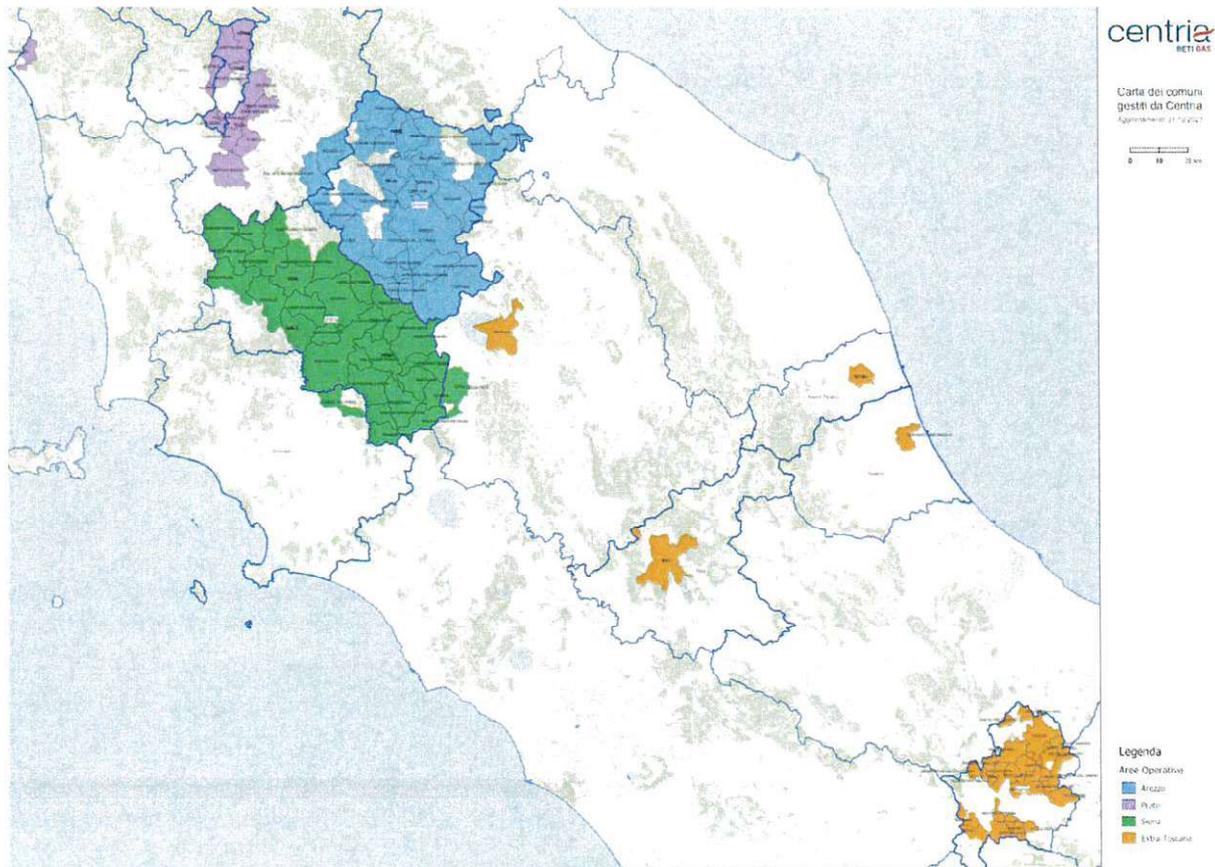
Dipendenti Centria

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

4.3. TERRITORIO E COMUNI SERVITI

Centria attualmente gestisce le reti gas metano di n. 110 Comuni ubicati nelle Province di Prato, Firenze, Pistoia, Siena, Grosseto, Arezzo, Lucca, Perugia, Teramo, Rieti, Ascoli Piceno e Isernia. I territori gestiti, di altitudine compresa tra 0 e 800 metri s.l.m., si caratterizzano per elevata differenziazione delle attività presenti dall'agricoltura al terziario al turismo, con alcune zone ad alta densità abitativa (quale ad esempio il territorio dell'area di Prato). I Comuni serviti dalla rete Centria sono al 99% classificati nelle fasce climatiche D ed E ai sensi del DPR 412 /1993, con solo un Comune in fascia F (Chiusi della Verna).



Comuni gestiti al 31/12/2022 con suddivisione in Aree di gestione

4.4. GOVERNANCE

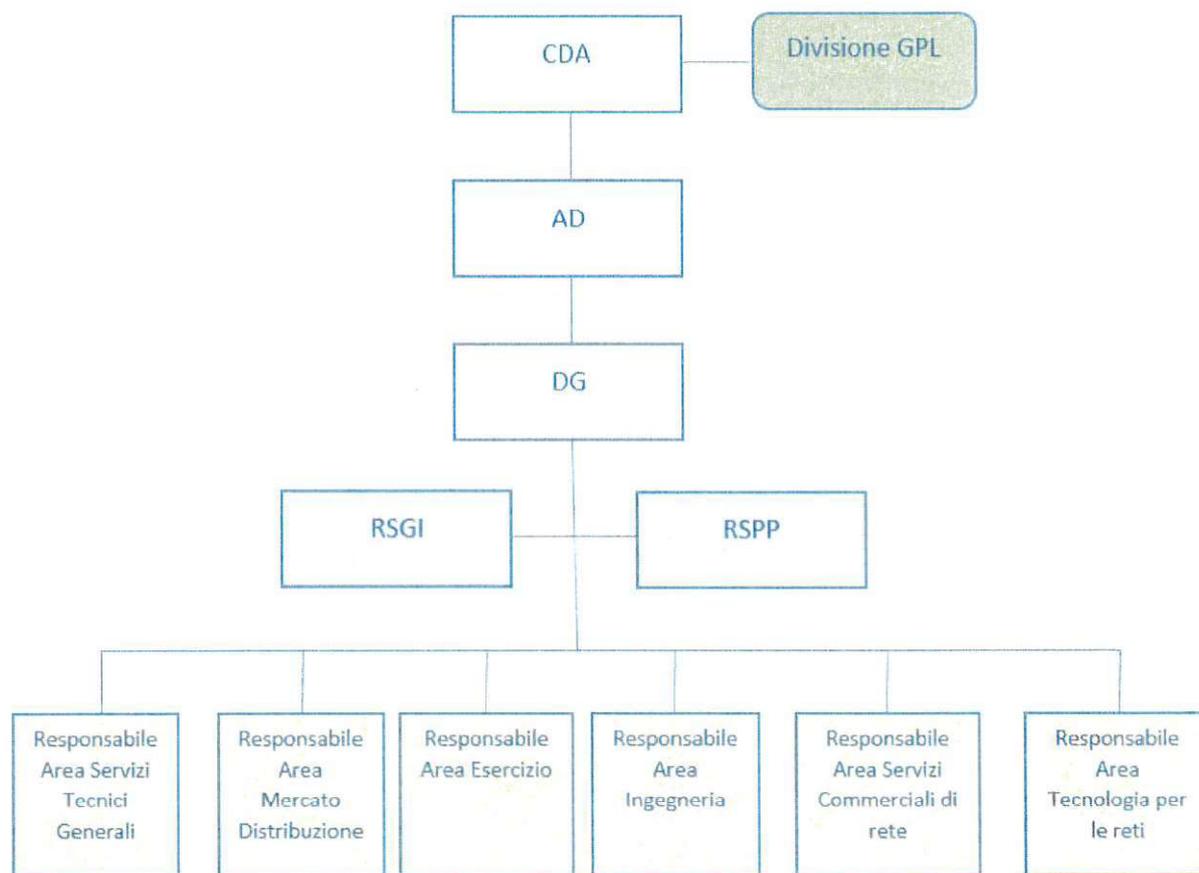
Centria S.r.l. è una società separata funzionalmente, ai sensi del T.I.U. di cui alla Delibera ARERA n.11/2007, dalla capogruppo Estra S.p.A. e ha, quindi, una propria struttura funzionale e amministrativa.

La governance di Centria S.r.l. è affidata al Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sig. Fabio Cannari, all'Amministratore Delegato, Sig. Siliano Stanganini e al Direttore Generale, Sig. Riccardo Matteini.

Il CDA ha conferito procura speciale al Direttore Generale, affidando a quest'ultimo anche la funzione di Datore di Lavoro in relazione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008.

In data 28/10/2022, con Ordine di servizio n. 4, allo scopo di rendere più efficiente l'organizzazione aziendale, è stato emesso un aggiornamento dell'organigramma aziendale.

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale di vertice.



Organigramma Aziendale di vertice

Nel corso degli anni, Centria S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme e certificato in base agli standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione della Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione Ambientale;
- Regolamento EMAS n.1221/2009/CE (modificato dai Reg. 1505/2017 e 2026/2018);
- UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione della Sicurezza;
- SA8000:2014 - Sistema di gestione della Responsabilità Sociale;
- UNI EN 18295- 1 e 2 "Servizi di Contact Center";

30 GIU. 2023
ICIM S.p.A.

- UNI EN ISO 3834-2 - Processo sulle saldature di acciaio “Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici Parte 2: Requisiti di qualità estesi”;
- UNI 11024 - Processo sulle saldature in polietilene “Requisiti di qualità per la saldatura di tubazioni per il convogliamento di gas combustibili, di acqua e di altri fluidi in pressione”;
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 – Sistema di gestione dell’Energia;
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2017 – Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Laboratorio di Prova.

Le funzioni di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) sono state affidate con nomina in data 04/11/2022 prot. 2007 alla Sig.ra Marta Bindi.

In particolare, ai fini del Sistema di Responsabilità Sociale, il RSGI ha il ruolo di coordinare le attività inerenti al Sistema di Gestione Integrato ed è nominato quale referente diretto dell’Alta Direzione sulle relative tematiche.

RSGI è coadiuvato nelle sue funzioni dal Comitato Qualità Sicurezza e Ambiente (CQSA) nominato con nota del 04/11/2022 prot. 2699.

Per il Sistema di Gestione dell’Energia e per le attività di risparmio energetico il Comitato QSA è coadiuvato dall’Energy Team.

Per i temi relativi al Sistema di Responsabilità Sociale SA8000, il Comitato QSA viene integrato costituendo il Social Performance Team (SPT) composto anche da tre rappresentanti sindacali, nominati in data 12/07/2017 dall’RSU aziendale.

Per i temi relativi alla Sicurezza delle informazioni e Cyber Security UNI CEI ISO/IEC 27001, il Comitato QSA viene coadiuvato dalle funzioni dei Sistemi Informativi della capogruppo Estra S.p.a.

La Divisione GPL, riportata in organigramma, è esclusa dal campo di applicazione del sistema di gestione integrato ISO 14001 /EMAS in quanto la divisione opera in piena autonomia ed indipendenza rispetto alle funzioni per la gestione del gas naturale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dalle delibere ARERA.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

5. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Le attività di Centria S.r.l. ricadono nelle due macro categorie:

- NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da Centria S.r.l. sia con proprio personale che attraverso fornitori esterni qualificati. L'azienda si avvale inoltre di alcuni servizi erogati dalla capogruppo Estra S.p.A. (in particolare la gestione delle sedi) in base a specifici accordi di servizio.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle attività che Centria affida a soggetti esterni:

Attività		Attività affidate esternamente	Aspetti ambientali indiretti
Gestione rete distribuzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore Sversamento su suolo Emissioni polveri
	Manutenzione		
Gestione cabine di riduzione	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore
	Sito aree e locali	Manutenzione straordinaria	Gestione rifiuti
	Generatori termici	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Emissioni in atmosfera Gestione rifiuti
Gestione sedi	Tutte le attività relative alla gestione degli edifici	Sedi di proprietà e gestione capogruppo Estra Spa	Approvvigionamento idrico, scarichi acque reflue

Tabella 2 – Attività connesse ad aspetti ambientali indiretti

I paragrafi seguenti descrivono in dettaglio le attività connesse ai servizi principali erogati dalla Società.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

5.1. DISTRIBUZIONE GAS

La rete di distribuzione gas metano di Centria S.r.l. è gestita tramite un'organizzazione con quattro aree gestionali alle quali, al 31/12/2022, afferiscono le seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:

- sede via Igino Cocchi, 14 – Arezzo (AR) - Sede Legale;

Area Prato:

- sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO);

Area Siena:

- sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI);

Area Extra-Toscana

- sede via Marco Curio Dentato, 7 - Rieti (RI);
- sede in zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS);

Tutti i dati della presente Dichiarazione Ambientale sono suddivisi ed analizzati per Area di Gestione.

La rete comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

Si riportano di seguito i principali dati dimensionali relativi al servizio:

Indicatore	Periodo di riferimento	U.M.	Area Gestionale				Totale
			Siena	Prato	Arezzo	Extra Toscana	
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2022	Sm ³ /h	177.535	122.960	140.160	49.730	490.385
Gas vettoriato	Anno 2019	Sm ³	173.372.388	233.585.057	196.001.082	3.405.362	606.363.889
	Anno 2020	Sm ³	165.870.089	181.066.332	166.265.235	59.055.486	572.257.142
	Anno 2021	Sm ³	162.661.495	194.025.258	174.429.658	61.781.971	592.898.382
	Anno 2022	Sm ³	147.677.697	166.034.694	147.198.765	59.848.546	520.759.702
Estensione rete di distribuzione in esercizio	31/12/2022	km	1.881	1.315	1.806	959	5.961
Numero di utenti attivi	31/12/2022	n.	109.348	125.028	119.316	43.866	397.588
Estensione territorio gestito	31/12/2022	km ²	3.405	753	3.023	1.218	8.399

Tabella 3 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Il servizio di distribuzione gas include la gestione e manutenzione di tutti gli impianti della rete, riportati nella tabella seguente:

Consistenza impianti al 31/12/2022					
Oggetto	Area Siena	Area Prato	Area Arezzo	Area Extra Toscana	Totale
Cabine REMI	28	11	24	19	82
Gruppi di Riduzione (GR)	730	219	835	198	1.982
Gruppi di Riduzione e Misura (GRM)	2.337	1.077	2.197	301	5.912
Stazioni di Protezione Catodica	89	94	139	38	360
Punti di misura del grado di odorizzazione	473	397	295	165	1.330

Tabella 4 – Consistenza impianti

Le principali attività connesse al servizio distribuzione gas sono:

- Progettazione, realizzazione e conduzione di tutti gli impianti e le infrastrutture della rete gas metano
- Realizzazione allacci utenti alla rete di distribuzione
- Monitoraggio sistematico della rete per controllo eventuali fughe
- Servizio agli utenti per prenotazioni nuove attivazioni o modifiche di fornitura, gestione contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei punti di riconsegna (PdR), relazioni per verifiche documentali disposte dall'ARERA in relazione agli impianti domestici, eventuali chiusure disposte dalle società di vendita
- Gestione centralino per la gestione del pronto intervento in caso di emergenza attivo h 24

Le principali caratteristiche della gestione del servizio sono:

- a) Utilizzo di una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliata, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) Adozione di un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
- c) Utilizzo di cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
 - A mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
 - Ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
- d) Predisposizione ed attuazione un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- e) Gestione servizio di pronto intervento.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.



Attività presso Gruppo di Riduzione

5.2. SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

5.2.1. Attività di supporto

Attività di officina

Sono presenti officine nelle sedi operative di Prato ed Arezzo dove vengono eseguite operazioni meccaniche di preparazione pezzi per l'utilizzo nelle attività di installazione in cantiere. In particolare, tali operazioni includono lavorazioni con macchine utensili (trapani, mole, seghe ecc.) e saldature elettriche.

Gestione Generatori Termici

All'interno delle cabine di decompressione REMI sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, per il riscaldamento del gas vettoriato. Tali impianti termici danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento ridotto. Centria gestisce in proprio ed in outsourcing la manutenzione periodica di tali impianti, prendendo a riferimento sia per le frequenze di manutenzione che per i limiti di rendimento il DPR 74/2013, seppur non cogente poiché gli impianti sono inseriti in un processo industriale e non rientrano nel campo di applicazione del decreto. Le misure effettuate mostrano il buon rendimento di tutti gli impianti, a testimonianza dell'efficacia delle manutenzioni interne regolarmente effettuate.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Attività di cantiere

Le attività di cantiere sono legate all'erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni/disposizioni impartite da Centria S.r.l.



Attività presso cantiere stradale

5.2.2. Gestione sedi aziendali

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi aziendali sono gestiti direttamente dall'organizzazione della capogruppo Estra S.p.a. che è anche proprietaria e/o affittuaria dei locali.

Pertanto la presente Dichiarazione Ambientale non può prendere in esame gli impatti ambientali delle sedi, in quanto le forniture sono centralizzate in capo all'organizzazione della capogruppo che le gestisce in base alle proprie procedure del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, certificato in conformità alle norme UNI ISO EN 9001 e UNI ISO EN 14001.

6. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di Centria S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L):** Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio (R):** Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetitività delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I):** Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

30 GIU. 2023

Per valutare la significatività in **condizioni di emergenza**, sono valutati esclusivamente i criteri L e R sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli **aspetti ambientali indiretti** (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di Centria sul titolare / gestore delle attività.

Nulla.	Nessuna possibilità di influire
Basso.	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio.	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato.	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale:	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 5 – Criteri per classificazione grado di influenza

I criteri di cui sopra sono descritti in dettaglio all'interno delle procedure aziendali di riferimento.

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come **Significativi** o **Non Significativi**. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di Centria di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al Capitolo 09.

La tabella seguente riporta gli **aspetti ambientali valutati significativi**, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza. La significatività degli aspetti ambientali è stata identificata come previsto dalla procedura PR.DI.ER.102 del SGI, la quale prevede: l'analisi di tutti gli aspetti diretti e indiretti, delle condizioni anomali, normali e di emergenza, per i territori in gestione e per tutte le sedi operative dell'organizzazione; al fine di determinarne la significatività gli aspetti ambientali sono valutati come combinazione di più parametri rispettivamente collegati a:

- Legislazione: L;
- Rischio: R;
- Coinvolgimento delle parti interessate: Ipi.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Attività (eseguite in tutte le aree/sedi)	Aspetto Ambientale	Aspetto Diretto / Indiretto	Impatto ambientale	Condizioni Operative **	Criteri di Monitoraggio	Grado di influenza
Distribuzione gas	Utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante)	D/I	Emissione di un inquinante in atmosfera	E	Numero di perdite	n.a.
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi annuali di energia (GJ)	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: officina (ove presente)	Emissioni di rumore (cabine di decompressione)	D	Inquinamento acustico	A	Emissione di rumore [dB(A)]	n.a.
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N	Valori emissione impianti REMI: numero anomalie segnalate	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	n.a.
	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (cabine di decompressione gas)	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	n.a.
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: attività di cantiere	Emissioni di CO ₂ (gas serra)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	E	Durata emergenza, estensione area interessata dall'emissione, quantitativi emessi	n.a.
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, gasolio, gas metano)	D	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Quantità di CO ₂ emessa (kg)	n.a.
Attività gestione infrastrutture	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi annuali di energia (GJ)	Medio
	Emissione di rumore	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	Medio
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (clienti, utenti)	Emissioni di CO ₂ (gas serra)	D	Inquinamento acustico	A	Emissione di rumore [dB(A)]	n.a.
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Quantità di CO ₂ emessa (kg)	n.a.
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori	Amianto (coperture cabine di R.E.M.I.)	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti	Elevato
	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (saldatura)	D	Emissione di sostanze pericolose	A/E	Concentrazione fibre aerodisperse	n.a.
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori	Emissione di gas serra (CO ₂)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	A/E	Concentrazione polveri emesse (mg/Nm ³)	n.a.
	Comportamenti ambientali degli utenti	I	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Numero iniziative di informazione / sensibilizzazione promosse dal Gruppo	Basso
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori	Emissione di rumore	I	Inquinamento acustico	E	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo (contaminazione aree di lavoro)	I	Contaminazione suolo e sottosuolo	E	Numero segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato

* Legenda condizioni operative - N: Normali; A= Anomale; E: Emergenza; n.a.= non applicabile.

Tabella 6 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

6.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- a) L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;
 - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) L'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
 - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
 - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle Provincie dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Impatti ambientali indiretti individuati
Questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione	n.a.	n.a.	n.a.
Nuovi mercati	n.a.	n.a.	n.a.
Scelta e composizione dei servizi (es. trasporti, ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori di trasporto rifiuti e materiali (es. per i cantieri)	Emissioni inquinanti in atmosfera
Decisioni amministrative e di programmazione	n.a.	n.a.	n.a.
Assortimento dei prodotti	n.a.	n.a.	n.a.
Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto della società: <ul style="list-style-type: none"> • Ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; • Ditte esterne per trasporto e riempimento odorizzante; • Manutenzioni centrali termiche 	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo

Tabella 7 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

6.3. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- b) Incendi su impianti termici / caldaie (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- e) Spandimento di liquidi pericolosi quali odorizzante (contaminazione del suolo e sottosuolo)
- f) Incendio sedi (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)

Tutte le cabine REMI sono di proprietà di Centria S.r.l. Tali impianti, che sono soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.lgs. n. 81/08, sono eserciti da parte di Centria S.r.l., applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme applicabili.

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da Centria S.r.l. tiene conto delle norme di settore stabilite da ARERA / ATIG-CIG:

- “La gestione degli incidenti da gas combustibile sull’impianto di distribuzione”
- “La gestione delle emergenze da gas combustibile”

Relativamente alla gestione delle emergenze incendio per le sedi la documentazione prevista è quella di cui al D.M. 10/03/1998 per la gestione dei “Piani di emergenza incendio”.

La storia degli incidenti ambientali risulta circoscritta ad alcuni episodi di fughe di gas da tubazioni in media pressione che, comunque, hanno avuto impatti ambientali di scarsa rilevanza.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali negli anni 2019-2022

Anno	eventi [nr]	Stima gas disperso [Smc]
2019	5	44.054,42
2020	1	2.380,55
2021	5	119.830,49
2022	4	15.720,56
Totale	15	181.986,02

Tabella 8 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas

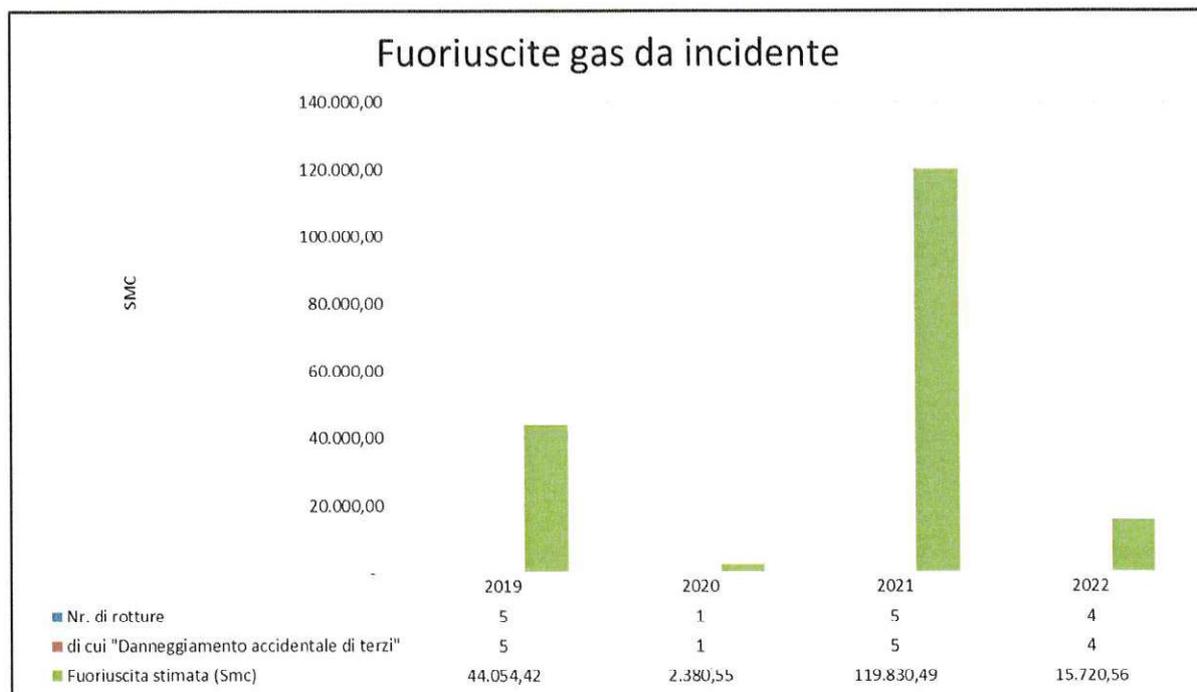


Grafico 2 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione



Simulazione e addestramento su incidente da sversamento odorizzante

6.4. ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

In occasione dell'aggiornamento del proprio Sistema di Gestione Ambientale allo standard ISO 14001:2015, Centria S.r.l. ha effettuato la Valutazione Rischi e Opportunità come previsto dalla nuova norma. Attraverso il procedimento di Risk Assessment, sono stati valutati i principali fattori di rischio connessi alla gestione degli aspetti ambientali identificati. Si intende per fattore di rischio qualsiasi elemento, interno o esterno all'organizzazione, in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi attesi dal punto di vista della gestione ambientale. La valutazione tiene in considerazione il contesto aziendale, incluse le aspettative di tutte le parti interessate (stakeholder) rispetto alla gestione di tali aspetti. Gli esiti dell'analisi hanno messo in evidenza alcuni fattori di rischio, riportati di seguito in forma sintetica:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'**attività di prevenzione incendi** (cabine REMI)
- Utilizzo e trasporto di **sostanze pericolose** (odorizzanti gas metano)
- Presenza di **amianto** su alcune coperture delle cabine REMI
- Utilizzo di **risorse energetiche**, connesso in particolare all'energia elettrica per la gestione impianti ed al metano per alimentazione centrali termiche cabine REMI
- Gestione delle **emissioni in atmosfera**, connesse alle centrali termiche presso le cabine REMI

Il Risk Assessment ha consentito di identificare le azioni già in essere per la prevenzione di tali rischi, che sono sintetizzabili in:

- Prassi operative
- Procedure formalizzate
- Presenza di monitoraggio attraverso indicatori definiti
- Formazione specifica del personale
- Effettuazione di audit interni per il controllo periodico
- Formalizzazione di obiettivi di miglioramento specifici

Attraverso l'applicazione progressiva di tutte le azioni di prevenzione, Centria S.r.l. ha l'obiettivo di mitigare il Rischio Residuo associato a ciascuno dei fattori sopra descritti.

Il dettaglio del Risk Assessment e delle azioni di miglioramento è formalizzato nell'ambito della documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale Centria S.r.l.



Simulazione e addestramento su spegnimento incendio

6.5. VALUTAZIONE LIFE CYCLE PERSPECTIVE

Centria ha effettuato una valutazione degli aspetti ambientali considerando l'intero ciclo di vita delle proprie attività (*Life Cycle Perspective* -LCP) a partire dalla progettazione impianti sino alle considerazioni sul fine vita (dismissione impianti e cabine).

A seguito di tale valutazione (disponibile in dettaglio nella documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale), sono state identificate alcune azioni specifiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali in ottica LCP.

Le azioni principali sono relative alla fase di progettazione di rete e impianti, per la quale è prevista una fase di valutazione preliminare in termini costi/benefici di: impatti ambientali stimabili per la gestione (utilizzo di energia elettrica, emergenze gas)

- Impatti ambientali dovuti ai **materiali utilizzati** (rapidità del degrado, gestione del fine vita / smaltimento)
- Definizione, nei **capitolati di appalto per i fornitori di lavori**, di specifiche relative a: gestione dei materiali di risulta delle attività di cantiere, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, gestione emissioni acustiche in relazione agli obblighi normativi previsti dai Comuni.



Dipendenti della progettazione al lavoro

6.6. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Centria persegue i suoi obiettivi coerentemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ovvero 17 propositi comuni individuati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, in occasione della stesura dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Riguardano questioni considerate preminenti per lo sviluppo sostenibile in chiave ambientale, sociale ed economica e per ciascun obiettivo sono stati individuati target specifici, per un totale di 169 traguardi collettivi.



7. PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il presente capitolo descrive i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione con particolare riferimento a quelli correlati agli aspetti ambientali significativi.

In base a quanto previsto dal Reg. 2018/2026/CE gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano le seguenti tematiche fondamentali:

- Emissioni
- Rifiuti
- Energia

In aggiunta a tali indicatori, sono riportate le prestazioni ambientali relative ai seguenti aspetti ambientali significativi:

- Utilizzo di sostanze pericolose
- Contaminazione del suolo
- Rumore

Non risultano invece connessi ad aspetti ambientali significativi i seguenti indicatori chiave, per i quali si riportano comunque le informazioni disponibili:

- Acqua
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- Materiali

Mentre per i flussi di materiali relativi a tubazioni, contatori ecc., questi non sono risultati fattori significativi dall'analisi ambientale in quanto facenti parte del sistema di vettoriamento del gas. Inoltre tali materiali sono soggetti a normative tecniche specifiche e sono necessari per rispondere alle richieste degli utenti e dei Comuni concessionari. In seguito a tali considerazioni non si ritengono oggetto di monitoraggio.

Ciascun indicatore deve essere parametrizzato rispetto ad un valore rappresentativo delle attività annue dell'organizzazione che consenta una corretta descrizione delle prestazioni ambientali

Per Centria S.r.l. il dato annuo caratterizzante è rappresentato dai metri cubi di gas vettoriato. Tale dato costituisce infatti il principale dimensionamento nel settore della distribuzione gas. Per l'indicatore chiave relativo ai rifiuti, è stato invece utilizzato il dato relativo ai km di rete gestita poiché i rifiuti prodotti derivano principalmente dalle attività di manutenzione della rete. Per l'indicatore relativo all'utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante) è stato utilizzato il dato relativo al gas immesso in rete, così come richiesto anche ai fini delle comunicazioni ARERA.

La tabella seguente riporta i dati dell'ultimo triennio relativi ai valori utilizzati per parametrare gli indicatori.

	2019	2020	2021	2022
Gas Vettoriato [Smc]	606.363.889	572.257.142	592.898.382	520.759.702
Gas Immesso [Smc]	558.899.507	528.984.648	530.899.250	444.881.774
Rete gestita [km]	6.026	6.052	5.922	5.961

Tabella 9– Livelli degli effetti ambientali. (Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)



Manutenzione su gruppo di riduzione gas

7.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA



Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Impianti di aspirazione fumi saldatura presso le officine
- ✓ Gestione parco autoveicoli

Le disposizioni legislative vigenti, sia con riferimento al D.Lgs. 152/06 che al precedente D.P.R. 203/88, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO₂) valutato in t di CO₂eq emessa.

Fonte di energia	Conversione da unità di volume a GJ	Anno	Conversione t CO ₂ eq / GJ	Fonte fattore conversione CO ₂ eq
Metano	0,035253 GJ / Smc	2019	0,05595	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2019
		2020	0,05623	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2020
		2021	0,05621	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2021
		2022	0,05633	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA 2022
Gasolio	0,044 GJ / l	2019	0,07365	Inventario emissioni report 341/2021 tab 3.21
		2020	0,07351	Inventario emissioni report 360/2022 tab 3.21
		2021	0,07351	
		2022	0,07351	
Benzina	0,029 GJ / l	2019	0,073335	Inventario emissioni report 341/2021 tab 3.21
		2020	0,073616	Inventario emissioni report 360/2022 tab 3.21
		2021	0,073616	
		2022	0,073616	
Energia elettrica	0,0036 GJ / kWh	2019	0,07475	report ISPRA 363/2022
		2020	0,07083	
		2021	0,06825	
		2022	0,06825	

Tabella 10– Coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂eq

A tali emissioni vanno aggiunte quelle determinate da rilasci di gas metano originate da perdite e rotture sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da tonnellate di gas emesso a tonnellate di CO₂eq

Applicando il seguente coefficiente di conversione:

Tipo di emissioni	GWP ₁₀₀
Gas metano	28

Tabella 11 – Potenziale di riscaldamento globale (GWP₁₀₀) del metano (Fonte: IPCC Sixth Assessment Report)

Si segnala che i coefficienti di conversione indicati in tabella 10 sono stati modificati a partire dall'edizione 2021 della Dichiarazione Ambientale (anno di riferimento 2020), utilizzando letteratura di riferimento quanto più possibile aggiornata.

Emissione di CO ₂ eq totale per tipo di fonte [t CO ₂ eq.]					
Fonte	2019	2018	2020	2021	2022
Autoconsumo metano per cabine REMI	1.803,26	1.590,58	1.554,32	1.677,73	1.492,85
Carburanti per autotrazione	787,16	827,15	831,85	825,37	821,00
Energia elettrica	167,85	171,15	165,86	157,26	158,72
Perdite metano (da incidente)	228,91	912,81	49,32	2.482,89	325,73
Totale	2.987,19	3.501,68	2.601,35	5.143,25	2.798,30
Emissioni / gas vettoriato (ton.CO ₂ eq/mc*10 ⁶)	4,936	5,775	4,546	8,675	5,373

Tabella 12 – Emissioni totali di CO₂ eq per tipo di fonte
(nota: i dati sono calcolati con i coefficienti della tabella 10)

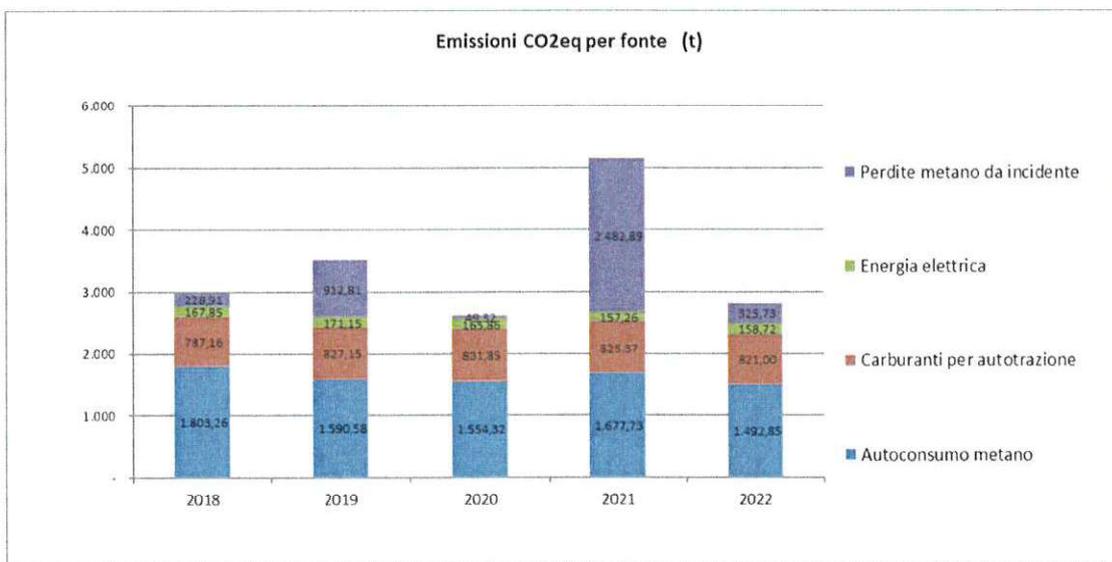


Grafico 3 – Emissioni di CO₂ eq per tipo di fonte

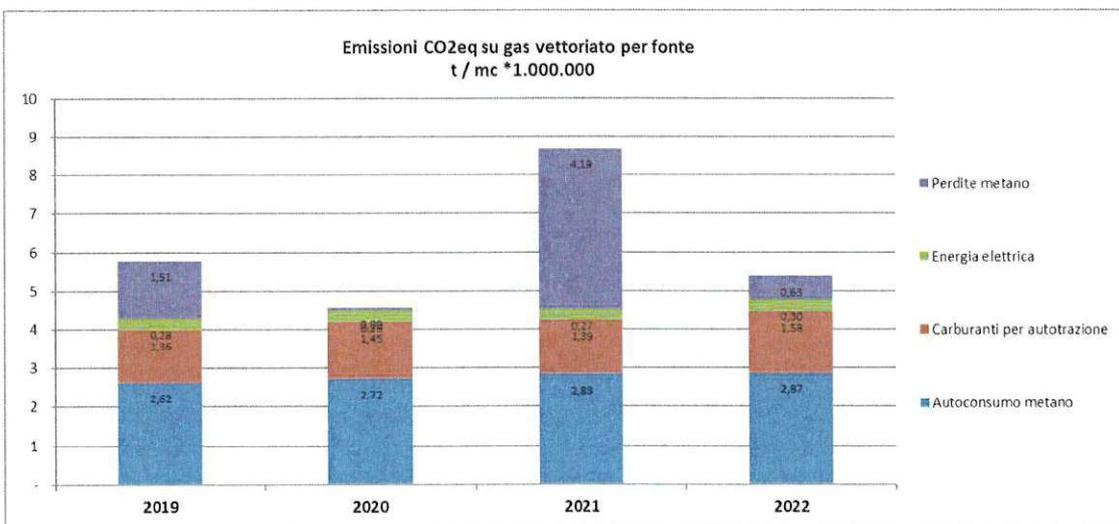
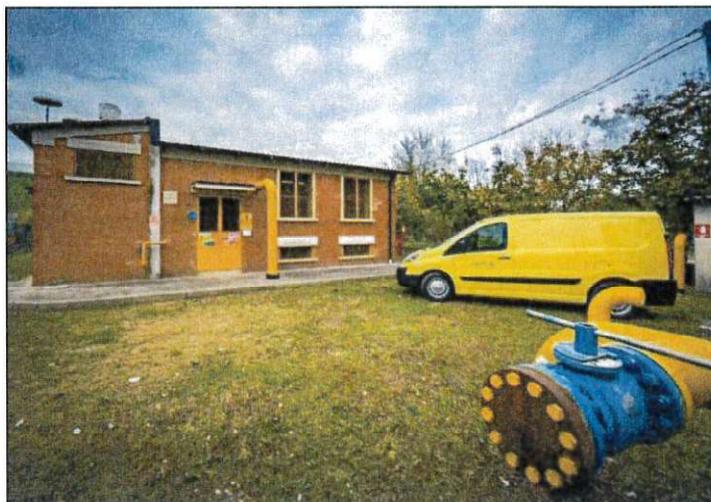


Grafico 4 – Emissioni di CO₂ eq su gas vettoriato per tipo di fonte



Esterno Cabina REMI (Regolazione e Misura)

Rispetto al 2018, per l'anno 2019 si evidenziava una crescita delle emissioni dovute a perdite di metano per danneggiamenti da terzi e un'importante riduzione (circa il 12%) dei valori di emissioni CO₂ relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento cabine REMI, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo. Questo dato è stato confermato anche nel 2020 registrando una ulteriore riduzione di circa il 2,3% delle emissioni relative all'autoconsumo di metano rispetto all'anno precedente.

Nel periodo 2018-2020 sono state infatti installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano.

Per l'anno 2021 si registra un evidente aumento delle emissioni di CO₂ a causa delle perdite di metano per danneggiamento da terzi. Inoltre, rispetto al 2020, il dato al 31/12/2021 mostra un aumento del valore di emissioni CO₂ relative all'autoconsumo di metano, in quanto il gas vettoriato è aumentato in termini assoluti coinvolgendo impianti minori a pieno regime e non ancora efficientati, che in periodo Covid erano stati fermati.

Analizzando il periodo 2019-2022 si evidenzia una riduzione per i valori di emissioni CO₂ relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento cabine REMI, globalmente -6%. La sensibile diminuzione delle emissioni in termini assoluti è riconducibile principalmente all'installazione di sistemi di efficientamento del processo nel periodo 2018-2020. Rispetto al 2021, i dati al 31/12/2022 mostrano un aumento del valore di emissioni CO₂ relative all'autoconsumo di metano rispetto al gas vettoriato. Tale aumento è dovuto principalmente alla diminuzione del gas vettoriato.

In relazione all'indicatore emissione totale annua in atmosfera di NO_x, SO₂ e PM si rileva che lo stesso assume un valore trascurabile, in quanto la concentrazione dei parametri in parola è inferiore di dieci volte a quello stabilito per legge.

Le attività di Centria S.r.l. non originano emissioni quali N₂O, HFC, PFC e SF₆, pertanto non sono presi in considerazione nella presente dichiarazione.

EMISSIONI FUGGITIVE

È opportuno menzionare le emissioni fuggitive di metano e il relativo andamento provenienti dalla filiera del gas naturale. Questo termine identifica le emissioni gassose dovute alle perdite fisiologiche e non accidentali dalle tubazioni e dagli organi di tenuta (ovvero flange, valvole, riduttori ecc.) degli impianti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di gas naturale. Per il modello di calcolo si è utilizzato lo studio riportato dalla Technical Association of the European Natural Gas Industry - MARCOGAZ.

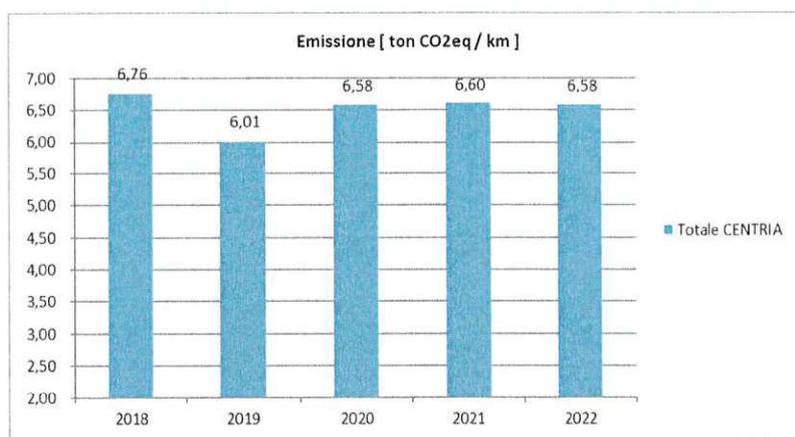
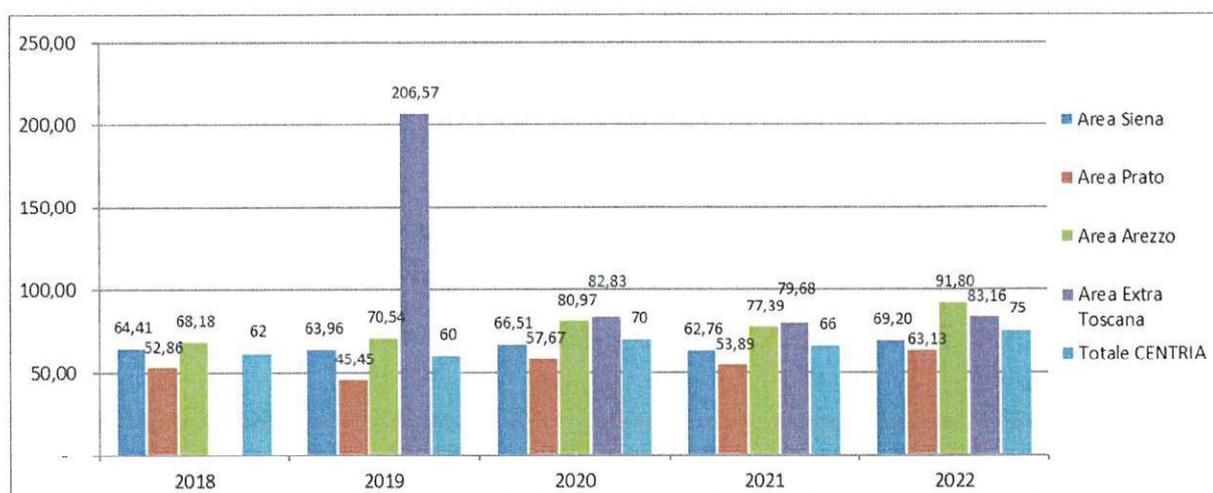


Gráfico 5 – Emissioni di CO₂ eq. da perdite fuggitive su km di rete

Nel 2019 si evidenzia un calo dell'indicatore (da 6,76 a 6,01 tonCO₂eq/km di rete) dovuto all'ingresso della rete di distribuzione di Isernia dal mese di novembre (pari a circa 930 km. di lunghezza); il dato non è significativo in quanto le emissioni fuggitive di Isernia incidono solo per i due mesi di novembre e dicembre.

Il leggero miglioramento riscontrabile nel dato 2020 rispetto al 2018 è riconducibile al progressivo aumento delle tubazioni in polietilene rispetto ad altri materiali. Nel 2021 e nel 2022 l'andamento delle perdite fisiologiche in funzione della rete di distribuzione rimane circa costante rispetto al 2020.

Si riporta di seguito anche il dato relativo alle perdite fisiologiche e non accidentali dalle tubazioni e dagli organi di tenuta rapportati al quantitativo annuo di gas veicolato:



Il dato relativo alle perdite fisiologiche dell'Area Extra Toscana per il 2019 non è da ritenersi significativo, in quanto calcolato sui soli 2 mesi di novembre e dicembre in cui l'area di Isernia è passata sotto la gestione di Centria S.r.l.

7.2. RIFIUTI



La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento
- Rifiuti pericolosi

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni; i dati in tabella sono riferiti ai rifiuti dichiarati nei MUD per gli anni 2020, 2021 e dai formulari per il trasporto dei rifiuti per l'anno 2022.

Inoltre sono stati definiti indicatori caratteristici ai fini del monitoraggio di alcuni obiettivi, in particolare vengono monitorati i quantitativi di rifiuti prodotti rapportati ai km di estensione della rete e al numero di dipendenti, in quanto la produzione di rifiuti è un aspetto ambientale significativo quando correlata alle attività di distribuzione gas e di servizio tecnico logistico di supporto al servizio.

	U.M.	2020	2021	2022
TOTALE RIFIUTI	t	181,384	150,565	121,709
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (NP)	t	179,844	148,822	120,654
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (P)	t	1,541	1,743	1,055
TOTALE RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (R)	t	178,95	148,411	121,364
TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO (S)	t	2,43	2,154	0,345

Tabella 13 – Riepilogo rifiuti ultimi tre anni in tonnellate

	U.M.	2020	2021	2022
TOTALE RIFIUTI	t	181,384	150,565	121,709
DIPENDENTI	n	220,9	220,4	213,7
Rapporto Rifiuti su dipendenti	t/n	0,821	0,683	0,569
Rete gas metano in esercizio	km	6.052	5.922	5.936
Rapporto Rifiuti su km rete gestita	t/km	0,030	0,025	0,021
Gas vettoriato	Smc	572.257.142	592.898.382	520.759.702
Rapporto Rifiuti su Gas vettoriato *1.000.000	g/Smc	0,317	0,254	0,234

Tabella 14 – Rapporto rifiuti su dipendenti e rete gestita

	U.M.	2020	2021	2022
RIFIUTI Non Pericolosi/ TOTALE	%	99,15%	98,84%	99,13%
% RIFIUTI Pericolosi / TOTALE	%	0,85%	1,16%	0,87%
% RIFIUTI Recupero / TOTALE	%	98,66%	98,57%	99,72%
% RIFIUTI Smaltimento / TOTALE	%	1,34%	1,43%	0,28%

Tabella 15 – Indicatori caratteristici riferiti alla gestione rifiuti 2019 – 2021

30 GIU. 2023

Pag. 29 di 50

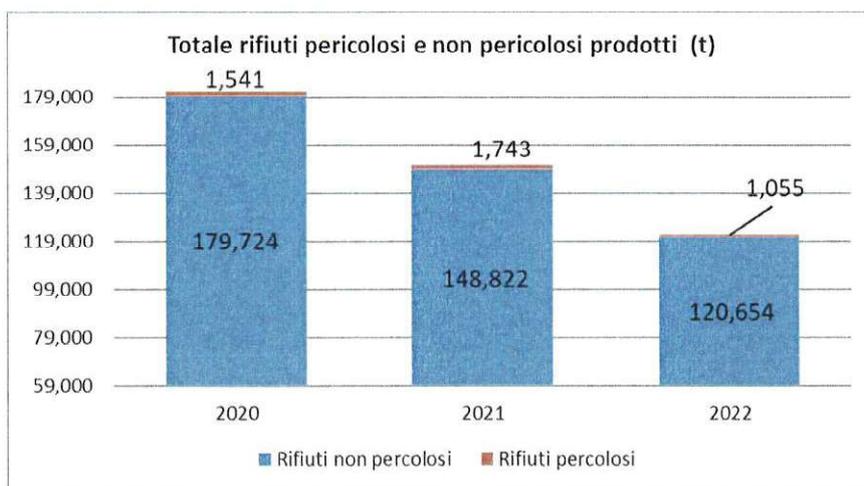


Grafico 6 – Totale rifiuti prodotti, pericolosi e non pericolosi

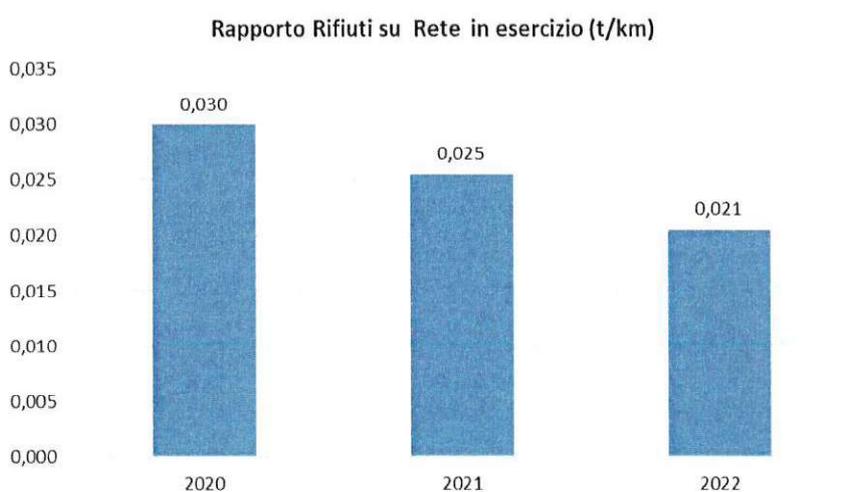


Grafico 7 – Rapporto rifiuti prodotti rispetto ai km di rete in esercizio

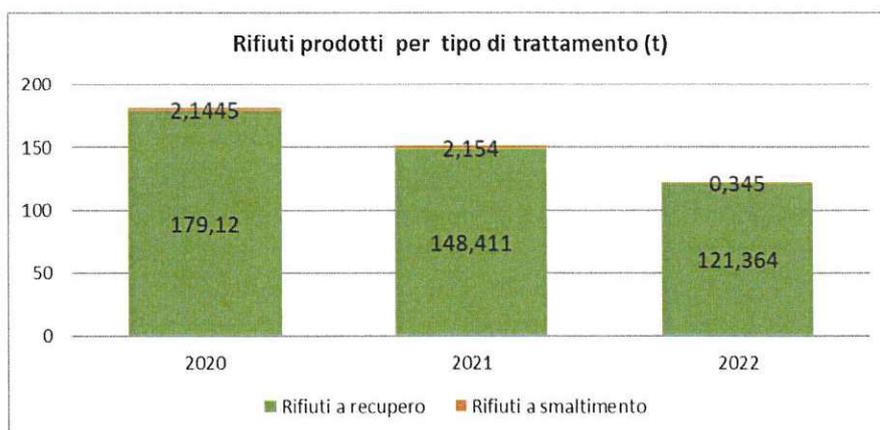


Grafico 8 – Rifiuti prodotti per tipo di trattamento

I dati consuntivati, relativi al periodo 2020-2022, evidenziano una scarsa significatività dei rifiuti pericolosi prodotti ed una percentuale di rifiuti inviati a recupero pari al 99,71% nel 2022.

Nel 2021, a causa della diminuzione dei rifiuti totali prodotti, si individuava una crescita dei rifiuti pericolosi rispetto all'anno precedente (da circa lo 0,85% ad 1,16%). Tale parametro nel 2022 è ritornato sui livelli dell'anno 2020.

Il superiore quantitativo di rifiuti nel 2020 e 2021 è riconducibile all'acquisizione di nuovi territori in gestione e alla sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

Nel grafico n.7 si evidenzia che i rifiuti prodotti in rapporto ai chilometri di rete gestiti è in diminuzione costante.

7.3. ENERGIA



Si riportano di seguito i riepiloghi consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata, considerato che non si registrano benefici diretti da fonti energetiche rinnovabili in quanto le esperienze presenti sono sviluppate da altre società specializzate del gruppo Estra.

Energia Totale in per fonte [GJ]			
Tipo di Fonte	2020	2021	2022
Autoconsumo metano	27.641,70	29.846,53	26.557,53
Carburanti per autotrazione	11.299,85	11.211,99	11.152,50
Energia elettrica	2.341,62	2.304,13	2.325,56
Perdite metano	83,92	4.224,38	554,20
Totale energia	41.367,19	47.586,95	40.589,79
Energia / gas vettoriato GJ/(1.000.000*mc)	72,29	80,26	77,94

Tabella 16 – Energia totale per fonte

Nel 2018-2020 sono state installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati, in sei delle dieci centrali, a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano. Analizzando i valori relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento delle cabine REMI, si evidenzia un'importante riduzione dei consumi, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo.

Nel 2021 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato mostra un aumento rispetto al 2020, dovuto essenzialmente alle perdite da incidente a causa di danneggiamenti da terzi. Le variazioni dei consumi di energia sono legate comunque a diversi fattori come l'andamento delle temperature esterne che influenza l'autoconsumo di metano per il preriscaldamento nelle cabine RE.MI, la quantità di gas vettoriato e all'acquisizione di nuovi territori in gestione che spesso hanno impianti di vecchia generazione. Da notare anche un aumento dell'autoconsumo di metano imputabile alla ripartenza post covid di impianti minori a pieno regime e non ancora efficientati.

Al 31/12/2022 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato mostra una diminuzione rispetto al 2021, dovuto essenzialmente alla diminuzione delle perdite da incidente a causa di danneggiamenti da terzi. Da notare anche una diminuzione dell'autoconsumo di metano imputabile a nuovi interventi di efficientamento degli impianti nelle cabine.

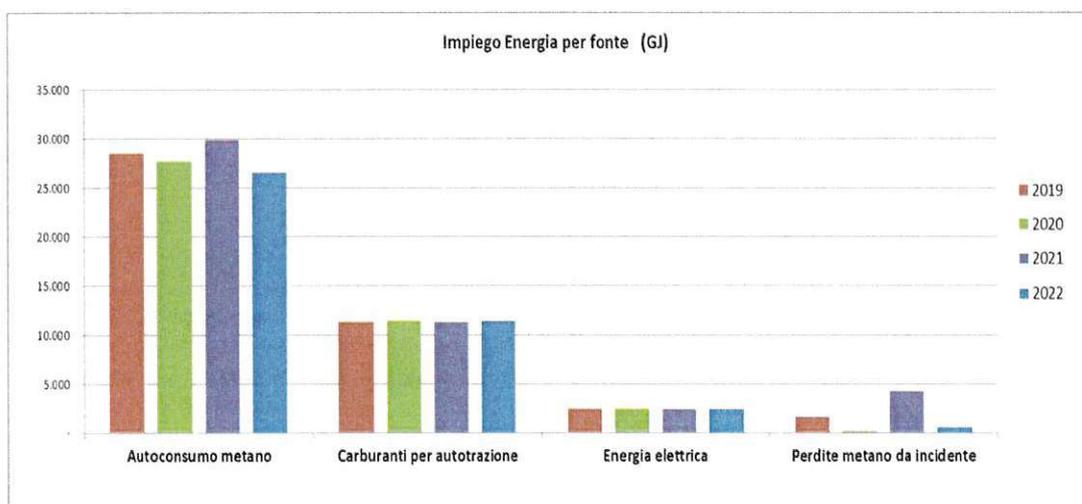


Grafico 9 – Energia utilizzata per fonte

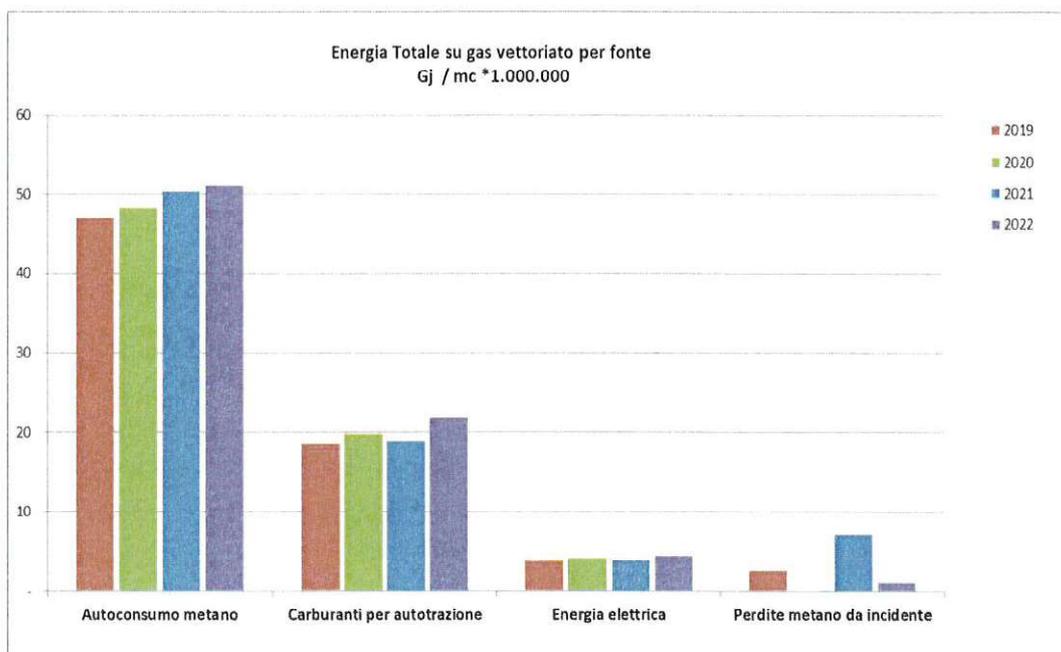


Grafico 10 - Energia consumata per fonte rispetto al gas vettoriato

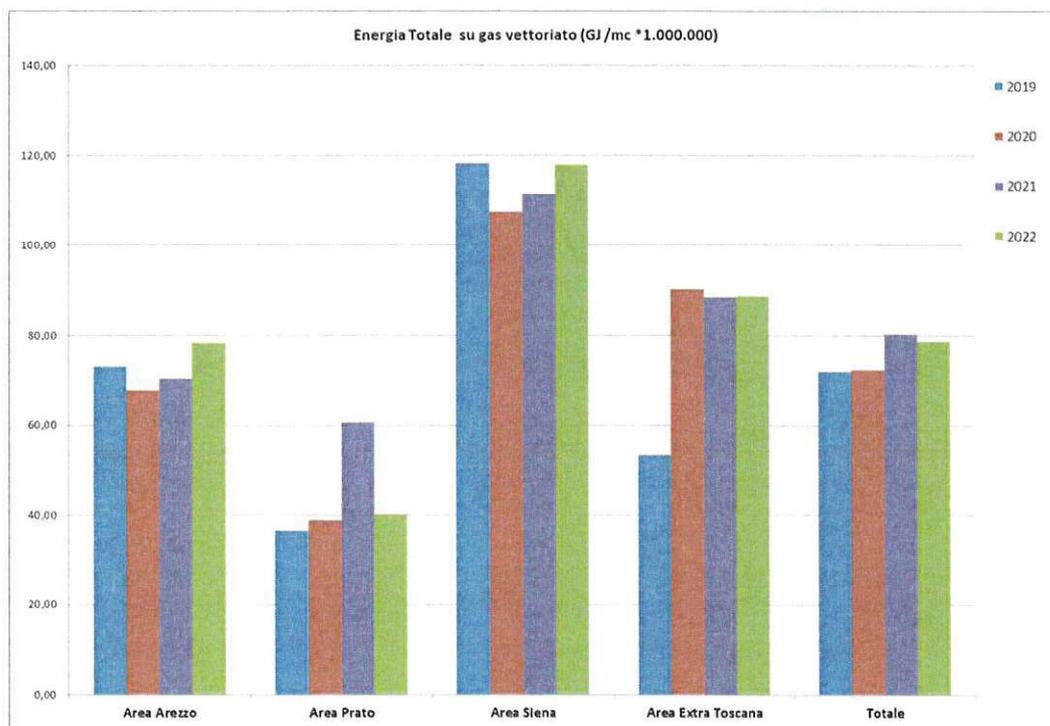


Grafico 11 - Energia consumata per area rispetto al gas vettoriato

Si riporta di seguito la percentuale dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili (dato da fornitore Estra Energie). Il dato del 2022 non è disponibile in quanto alla data della redazione del presente documento il fornitore Estra Energie non ha ancora dichiarato il mix energetico relativo all'anno corrente.

Dato da fornitore Estra Energia	2020	2021	2022
Mix energetico da fornitore E.E.	18,61%	26,35%	n.d.
Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili (GJ)	435,78	607,14	--

Titoli di Efficienza Energetica

In base a quanto previsto dal DM 11 gennaio 2017 i soggetti che devono adempiere pro quota agli obblighi di risparmio di energia primaria sono i distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti all'anno d'obbligo considerato, hanno più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione. Centria S.r.l., risultando soggetta a tale obbligo, acquisisce i Titoli di Efficienza Energetica con le periodicità definite da ARERA.

7.4. ACQUA

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine REMI, non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti a vaso chiuso con utilizzo limitato al rabbocco dei circuiti dedicati al preriscaldamento del gas.

Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili a Centria S.r.l. e restano di competenza di Estra Spa che ne gestisce l'aspetto ambientale nel sistema di gestione certificato UNI ISO EN 14001.

7.5. MATERIALI

Dato non valutabile in quanto l'attività non comporta l'impiego di materie prime o materiali ausiliari.

7.6. USO DEL SUOLO ED EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'utilizzo di terreno o uso del suolo come superficie edificata da parte di Centria S.r.l., rapportando tale dato a quello del gas vettoriato. Si specifica che:

- La superficie edificata coincide con la superficie impermeabilizzata;
- Centria attualmente non gestisce "aree orientate alla natura" così come definite dal Reg. 2026/2018/CE

ANNO	GAS VETTORIATO Sm ³	REMI n.	SUPERFICIE EDIFICATA m ²	INDICE DI USO DEL SUOLO m ² /Sm ³ (*1000)	SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO	SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA FUORI DAL SITO
2020	572.257.142	84	6.521	0,011395	n.a.	n.a.
2021	592.898.382	82	6.408	0,010808	n.a.	n.a.
2022	520.759.707	82	6.408	0,012305	n.a.	n.a.

Tabella 17 – Definizione indice di biodiversità

L'indicatore relativo all'uso del suolo mostra una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. Le variazioni, comunque poco significative, sono dovute: nel 2021, all'acquisizione di nuovi territori (Rieti, Mosciano Sant'Angelo, Magione, Isernia) che avendo comportato l'acquisizione di nuove cabine REMI, ha determinato l'aumento del gas vettoriato, mentre nel 2022 la variazione è causata dalla diminuzione del gas vettoriato.

7.7. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presenza di sostanze pericolose connesse alle attività Centria è riconducibile a due principali aspetti:

- Utilizzo di sostanze odorizzanti per il gas vettoriato;
- Presenza di amianto a copertura delle cabine REMI.

Sostanze odorizzanti Tetraidrotiofene e Terbutilmercaptano

Nel settore distribuzione gas, sono impiegati il Tetraidrotiofene (THT) ed il Terbutilmercaptano (TBM) quali sostanze odorizzanti addizionate al gas metano prima della distribuzione all'utenza, ai fini della sicurezza per mettere in evidenza eventuali fughe gas.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido.

Limitatamente a casi di necessità di rabbocchi su singoli impianti in tempistiche anticipate rispetto alle forniture esterne programmate, le stesse possono essere operate transitando appositi fusti da stoccaggi esistenti nel deposito di Prato via di Baciacavallo ed Arezzo presso l'unità operativa fino agli impianti, con personale di Centria S.r.l. specificamente abilitato all'utilizzo di gas tossici.

Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati nel corso degli ultimi tre anni:

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Tipo di Odorizzante	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
			t	t	t
THT (Tetraidrotiofene)	Area Siena	in serbatoi omologati	7,793	8,092	7,070
	Area Prato		5,655	6,117	4,914
	DET		1,152	1,327	1,165
	Area Arezzo		8,383	8,574	7,682
	TOTALE THT		22,983	24,110	20,831
TBM (Terbutilmercaptano)	Area Siena	in serbatoi omologati	-	-	-
	Area Prato		-	-	-
	DET		0,989	0,896	0,593
	Area Arezzo		-	-	-
	TOTALE TBM		0,989	0,896	0,593
TOTALE THT + TBM			23,972	25,006	21,424

Tabella 19 - Prospetto consumi odorizzante

Indice	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
			kg/sm ³ (*10 ⁶)	kg/sm ³ (*10 ⁶)	kg/sm ³ (*10 ⁶)
Odorizzante su Gas immesso (*)	Area Siena	In serbatoi omologati	48,278	52,029	50,854
	Area Prato		41,584	41,994	40,847
	DET		34,022	33,698	35,906
	Area Arezzo		49,710	52,364	56,240
	TOTALE		45,317	45,398	48,157

Tabella 20 - Prospetto consumi odorizzante su gas immesso

(*) Per il calcolo dell'indice di odorizzazione viene utilizzato il quantitativo di gas immesso (anziché vettoriato) poiché alcuni impianti sono interconnessi e l'odorizzazione è a cura di altre Società di distribuzione.

Il controllo dell'odorizzazione è attuato prevedendo oltre 1.100 punti di verifica nella rete di distribuzione. La concentrazione di odorizzante nel gas è monitorata con un piano di controllo sistematico. L'andamento dell'indicatore di riferimento (odorizzante su gas vettoriato), mostra come il quantitativo di odorizzante utilizzato sia sempre conforme ai limiti minimi previsti dalla normativa tecnica, pur evidenziando una progressiva ottimizzazione.



Simulazione e addestramento su incidente da sversamento - Campo Prova Arezzo

30 GIU. 2023

Pag. 35 di 50

ICIM S.p.A.

Materiali contenenti amianto

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate. Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate le infrastrutture in gestione a Centria S.r.l., nelle quali sono presenti materiali contenenti amianto. Si tratta in particolare di alcune cabine gas con vecchie coperture contenenti amianto, più precisamente cemento-amianto detto anche Eternit.

Le coperture sono tenute sotto controllo per verificarne costantemente lo stato d'integrità allo scopo di garantire che eventuali coperture degradate e danneggiate, ad esempio, da fenomeni atmosferici eccezionali, siano tempestivamente bonificate. A tale scopo è stato infatti individuato un referente interno con compiti di controllo delle infrastrutture contenenti materiali di amianto, che opera attraverso un piano di sorveglianza periodico.

Nel 2013 è stato effettuato un piano di ispezione con rilievo strumentale delle fibre aero disperse su tutte le cabine con sospetta copertura in amianto cemento; sulla base di tale indagine è stato definito un programma di bonifica delle coperture contenenti amianto e sono iniziati i progetti ed i lavori di sostituzione.

La situazione delle coperture di amianto al 31/12/2022 è riportata nella seguente tabella.

Coperture in amianto cabine REMI		
Coperture sostituite al 31/12/2022	Coperture trattate con incapsulamento al 31/12/2022	In corso di progettazione/sostituzione piano 2023-2024
28	8	8

Tabella 20 - Riepilogo coperture cabine REMI in amianto

Nel corso del 2020 sono state effettuate le analisi di caratterizzazione delle coperture delle cabine di nuova acquisizione della zona di Isernia; tali analisi hanno evidenziato la presenza di amianto in n. 5 coperture di cabine RE.Mi e pertanto sono state inserite nel programma di sostituzione per il periodo 2021-2023. A queste si sono aggiunte successivamente ulteriori n. 3 cabine nelle aree gestionali Arezzo-Prato-Siena.

Nel corso del 2021 sono state effettuate le sostituzioni di n. 2 coperture rispetto al 2020. Mentre nel 2022 non è stata effettuata nessuna sostituzione. Complessivamente il piano di sostituzione delle coperture prevede n. 8 cabine da sostituire, di cui:

- n. 3 in corso di sostituzione
- n. 5 da sostituire, 2023-2024

Per tutte le coperture contenenti amianto è stato inoltre definito un piano di monitoraggio e nel corso del 2022 sono stati condotti tutte le verifiche da parte del referente aziendale per l'amianto.

7.8. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo della capogruppo per le sedi aziendali di sua proprietà o in completa gestione, pertanto nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla stessa capogruppo.

I siti ospitanti le cabine di decompressione REMI sono invece sotto il controllo diretto di Centria S.r.l., per tali impianti non si sono ad oggi verificati incidenti o sversamenti sul suolo di sostanze pericolose.

7.9. RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- a) Cabine di primo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas ed al funzionamento delle centrali termiche);
- b) Attività di cantiere (in particolare di scavo);
- c) Utilizzo del parco autoveicoli.

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dalle cabine di primo salto in gestione a Centria S.r.l., si riepilogano di seguito il numero di misure eseguite nel corso dell'ultimo triennio:

Misure emissioni acustiche Cabine Remi			
	2020	2021	2022
Numero misure eseguite	18	20	20
Misure conformi ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica	100%	100%	100%

Tabella 21- Riepilogo misure di emissione acustica cabine REMI

Il Piano Rilievi Rumore presso gli impianti di riduzione prevede le seguenti modalità di programmazione delle verifiche:

- Completamento delle verifiche su tutti gli impianti REMI in gestione;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti REMI di nuova acquisizione;
- Programmazione delle verifiche di almeno 15 impianti GRF/GRM per il periodo 2022-2023;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica aveva avuto esito negativo e dove siano state attuate misure di abbattimento del rumore;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica non è stata ritenuta attendibile per cause non dipendenti da Centria S.r.l., come rumori esterni da attività limitrofe o altri fattori, nel caso che tali cause siano cessate.
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui sia intervenuta una variazione sulla classificazione acustica Comunale.

In riferimento alle valutazioni di impatto acustico effettuate nel 2021, non sono stati rilevati casi in cui si suggerisce il miglioramento dell'insonorizzazione.

Per il periodo 2022-2024 proseguirà il piano di misura e di monitoraggio dell'inquinamento acustico.

Attività di cantiere

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

Gestione parco autoveicoli

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

8. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Centria S.r.l. monitora la normativa ambientale applicabile alle attività aziendali al fine di garantirne l'aggiornamento e il rispetto nel tempo. Sono di seguito descritti i principali adempimenti generali in materia ambientale, mentre al Capitolo 11 del presente documento è riportato un elenco delle principali normative ambientali applicabili alle attività aziendali.

Sedi

Gli uffici che ospitano la struttura di Centria S.r.l. sono ubicati all'interno di immobili appartenenti alla capogruppo Estra S.p.a., gli stessi si trovano in territori classificati acusticamente dalla zonizzazione definita dai piani comunali come segue:

- Sito di Arezzo zona di San Leo – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Prato zona di Prato – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Siena zona viale Toselli - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona di Montepulciano - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Arezzo zona di Rieti – Classificazione acustica III (area di tipo misto);
- Sito di Isernia – Classificazione acustica classe V (area prevalentemente industriale)

Tutte le principali autorizzazioni, la gestione ed il controllo degli aspetti ambientali correlati alle sedi, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo alla struttura organizzativa della capogruppo con la quale Centria S.r.l. ha un accordo di servizio per usufruire delle infrastrutture necessarie (rif. Tabella 2).

A garanzia della corretta gestione degli aspetti di cui sopra, anche la struttura organizzativa della capogruppo Estra S.p.a. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Inoltre, relativamente al rispetto della normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera, sono presenti le seguenti autorizzazioni per le due officine presenti:

- Sito di Prato, Determina n. 589 del 11/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Prato
- Sito di Arezzo, Provvedimento dirigenziale n. 95/EC del 11/07/2006 rilasciato dal Dirigente del servizio di pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale della Provincia di Arezzo

Cabine REMI

Come definito dal D.P.R. 151/2011, tutte le cabine di decompressione sono soggette alla Conformità Antincendio, di valenza quinquennale, per l'attività 2 (cat. A, B o C secondo le pressioni di esercizio e le potenzialità).

In alcune cabine, la Conformità Antincendio si riferisce anche alla presenza di centrali termiche di processo per l'attività 74 (cat. A, B o C secondo la potenzialità).

Per i depositi e stoccaggi di odorizzante la Conformità Antincendio è riferita all'attività 10 (cat. A, B o C secondo le quantità a deposito).

Tutte le cabine sono dotate di certificato prevenzione incendi / SCIA in corso di validità, le scadenze sono monitorate al fine di essere rinnovate prima della naturale scadenza.

Si specifica, inoltre, che diciassette cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico; in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e pertanto non dà luogo a scarico.

Le cabine REMI sono dotate di impianti termici dedicati al preriscaldamento del gas in transito: tali impianti ricadono nell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e non richiedono quindi la verifica periodica delle emissioni.

30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Utilizzo di gas Tossici

Relativamente alla conservazione, detenzione ed utilizzo di gas tossici sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- sito di Arezzo, prot. 116135/F.10.18 del 28/09/2004 rilasciata dal Comune di Arezzo;
- sito di Prato, prot. del 18/01/2011 rilasciata dal Comune di Prato.

Relativamente al trasporto su strada sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- per l'Area di Arezzo, l'autorizzazione al trasporto THT è stata emessa dalla Questura di Arezzo in data 05/10/2022 e scadenza 05/10/2023
- per l'Area di Prato e Siena, l'autorizzazione al trasporto THT è stata emessa dalla Questura di Prato in data 15/04/2022 e scadenza il 31/12/2024.

Inquinamento luminoso

Le cabine REMI sono dotate di dispositivi di illuminazione esterna per le ore notturne, costituiti prevalentemente da lampade a basso consumo energetico. I dispositivi di illuminazione rispettano quanto previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. Toscana 39/2005)

Energy Manager

I consumi energetici Centria S.r.l. risultano inferiori alle soglie previste dalla L. 10/1991 ai fini dell'obbligo di nomina dell'Energy Manager. La Società ha comunque provveduto ad identificare tale figura a garanzia della realizzazione dei propri obiettivi di efficienza energetica, testimoniati anche dalla certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione per l'Energia.

9. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE

9.1. OBIETTIVI 2022 - 2023 - 2024 - 2025

Si espongono qui di seguito gli obiettivi ed i programmi aziendali per il triennio 2022 - 2023 - 2024 - 2025 sugli aspetti ambientali di Centria S.r.l.

Nr 1/AE	Aspetto Ambientale		Utilizzo di risorse naturali (energia)		Obiettivo	Scadenza
	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi		
Resp	2.1 Energia complessiva utilizzata per autoconsumo / gas vettoriato	Sulla base dei risultati raggiunti nel triennio 2020-2022: - Si conferma l'indicatore più specifico e meno influenzabile dalle cause indipendenti da Centria - Si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2023 - 2025	Risultati 2022 51,00 GJ/m ³ (*10 ⁶)	2022 < 50,34 GJ/m ³ (*10 ⁶) 2023 < 50,8 GJ/m ³ (*10 ⁶) 2024 < 50,6 GJ/m ³ (*10 ⁶) 2025 < 50,4 GJ/m ³ (*10 ⁶)	Programma 2023 - 2025 e risorse stanziare	
DG					Miglioramento sui consumi energia: Il risultato 2022 non raggiunge l'obiettivo previsto con risultato complessivo causa la forte riduzione del gas vettoriato al quale non è corrisposto per motivi tecnologici una corrispondente riduzione dei consumi. Per il triennio 23-25 si è riesaminato i target in coerenza con gli interventi previsti con un miglioramento complessivo atteso minore, in termini percentuali, rispetto al passato, tenendo conto che verranno efficientati impianti di dimensione minore rispetto agli impianti già efficientati, oltre alla possibile riduzione del vettoriato Installazione di sistemi di efficientamento con regolazione digitale abbinata a nuovi generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano. Installazione sistema elettronico per gestione caldaie su ulteriori 11 cabine Remi con interventi di efficientamento energetico. Numero 42 Cabine individuate per periodo 2023-2025 con una progressione di 10/anno Risorse stanziare € 200.000	31/12/2024



30 GIU. 2023

ICIM S.p.A.

Nr 2/AE	Aspetto Ambientale		Utilizzo di risorse naturali (energia)		Obiettivo Operare una riduzione continua dell'uso delle risorse naturali e, in particolare, di energia.
	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	
Resp	Consumi energia elettrica per km di rete in esercizio  	Sulla base dei risultati raggiunti si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2023 - 2025	Risultati 2022 107,15 kWh/km	2022 < 110 kWh/km 2023 < 107,85 kWh/km 2024 > 107,31 kWh/km 2025 > 106,78 kWh/km	Programma 2023 – 2025 e risorse stanziare
DG AD					Obiettivo 2022 raggiunto Privilegiare polietilene rispetto all'acciaio ove possibile sia per le nuove estensioni che in caso di sostituzioni reti Previsto analisi di dettaglio dei consumi per ciascun sistema di protezione catodica Sono previsti interventi di sostituzione per 25 alimentatori all'anno e 20 dispersori all'anno per il periodo 2023-2025
					Scadenza 31/12/2025

Nr 5/AE	Aspetto Ambientale	Rifiuti	Obiettivo Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero ed una riduzione dei rifiuti pericolosi, privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose nelle attività lavorative.			
Resp.	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Programma 2023 – 2025 e risorse stanziate	Scadenza
DG	1.1 Rifiuti avviati a Recupero / Rifiuti totali prodotti 	Sulla base dei risultati raggiunti si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2023 - 2025	Risultati 2022 99,72%	2022 > 96% 2023 > 96% 2024 > 96% 2025 > 96%	Sensibilizzazione personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti. Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti da parte dei Responsabili di Area. Risorse stanziate €. 4.000 / anno	31/12/2025
	1.2 Rifiuti pericolosi / Rifiuti totali 	Sulla base dei risultati raggiunti si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2023 - 2025	Risultati 2022 0,28%	2022 < 2,0% 2023 < 2,0% 2024 < 2,0% 2025 < 2,0%		

Nr 6/AE	Aspetto Ambientale	Emissioni in atmosfera	Obiettivo Operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra.			Scadenza
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento	Obiettivi	Programma 2023 – 2025 e risorse stanziate	
DG	3.1 Emissioni CO ₂ / gas vettoriato 	Sulla base dei risultati raggiunti si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2023 – 2025	Risultato 2022 < 5,376 t/m ³ (*10 ⁶)	2022 < 4,455 t/m ³ (*10 ⁶) 2023 < 5,25 t/m ³ (*10 ⁶) 2024 < 5,20 t/m ³ (*10 ⁶) 2025 < 5,15 t/m ³ (*10 ⁶)	Miglioramento sui consumi energia: Installazione di sistemi di efficientamento con regolazione digitale abbinata a nuovi generatori di calore supplementari del tipo a pompa di calore ad assorbimento alimentate a gas metano. Installazione sistema elettronico per gestione caldaie su ulteriori cabine Remi con interventi di efficientamento energetico. Cabine individuate per il 2022: n. 11 Numero 42 Cabine individuate per periodo 2023-2025 con una progressione di circa 15/anno Entro dic-23 per il sistema di Telecontrollo, è prevista l'installazione di una nuova funzionalità per le cabine RE-MI. che non hanno un sistema elettronico per la gestione delle caldaie, attraverso sistemi PLC di telecontrollo per l'automazione del processo di pre-riscaldamento finalizzata ad una gestione centralizzata. Previsto test di installazione di ulteriore impianto termico con potenzialità inferiore presso una cabina dell'area di Arezzo per aumentarne l'efficienza (impianti termici attualmente in uso sovradimensionati, servirebbero successivamente solo per backup e colmare eventuali gap nei momenti di maggiore richiesta) entro giu-23	31/12/2025

Nr 7/AE	Aspetto Ambientale	Uso risorse naturali	Obiettivo Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla sensibilizzazione della cittadinanza dei Comuni serviti con la propria rete di distribuzione gas, sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra.	
Resp	Stato di avanzamento		Obiettivi	Programma 2023 – 2025 e risorse stanziare
DG	<p>Da diversi anni sono in corso da parte del Gruppo Estrà, delle iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza ed i clienti finali con varie attività sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra.</p> <p>Attività in corso al 31/12/2022.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuole Viaggianti è il nuovo progetto che Estrà dedica alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di Abruzzo, Marche, Molise, Toscana e Umbria. Attraverso una piattaforma digitale le classi intraprendono un viaggio alla scoperta di quattro città, collegate ai SDGs, cimentandosi in varie attività, condividendo materiali, raccontando le proprie esperienze in un Diario di Viaggio e creando infine la propria Città Smart. <p>Nei diari di viaggio le classi possono raccontare il loro percorso: descrivere le loro esperienze laboratoriali fatte durante il progetto Scuole Viaggianti, ma anche i loro progetti scolastici, le uscite didattiche, le attività in aula e gli argomenti affrontati durante l'anno riguardanti gli Obiettivi di Sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU. A fine 2022 risultano iscritte 883 scuole, per un coinvolgimento di 1.700 docenti e 40.000 studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento AS 2022/2023 Estrà ha creato un percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) insieme a ITS Energia e Ambiente dal titolo La transizione energetica che fa scuola fruibile on line in 40 ore certificate. E' rivolto a tutti gli studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia. Il percorso si articola in 5 moduli teorici che affrontano il tema e approfondiscono lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e i vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale, la CO2 e le best practice per il suo superamento e l'economia circolare. 		<p>Almeno n. 2 iniziative all'anno organizzate in collaborazione con la capogruppo</p>	<p>Proseguire di iniziative sul tema del risparmio energetico promosse in collaborazione con la capogruppo.</p> <p>Pubblicazione di consigli e brochure sul tema ambientale e del risparmio energetico sul sito web.</p> <p>Risorse stanziare: € 10.000 / anno</p> <p>31/12/2023</p>

Obiettivo		Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.				
Nr 08/AE	Aspetto Ambientale	Rumore	Stato di avanzamento	Obiettivi	Programma 2023 – 2025 e risorse stanziare	Scadenza
Resp	Indicatori	Valori di riferimento				
DG	5.1 Numero misure di emissione acustica cabine REMI 	Sulla base dei risultati raggiunti si definiscono nuovi traguardi per il triennio 2023 - 2025	Risultato 2022 20 misure effettuate	2022 > 15 2023 > 15 2024 > 15 2025 > 15	Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire. Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi. Programmazione ed esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche. Realizzazione delle contro-verifiche del rumore sugli impianti insonorizzati.	31/12/2025
DG	6.1 Riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose 	La situazione al 31/12/2022 era la seguente: - N. 8 coperture delle cabine REMI in amianto da sostituire nel 2022-2024.	Nessuna sostituzione nel 2022 La situazione al 31/12/2022 è la seguente: - N. 8 da sostituire nel 2022-2024.	2022-2024 Completamento degli interventi 2022-2025 Ispezioni	Aggiornamento del piano di ispezione periodica sullo stato delle superfici contenenti amianto. Esecuzione delle ispezioni previste nel piano. Esecuzione dei progetti esecutivi e sostituzione delle coperture contenenti amianto.	31/12/2025
					Risorse stanziare € 120.000	

10. APPENDICE 1 - GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente: è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica, del gas e più recentemente anche del settore Idrico e rifiuti.

Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente - contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale

Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale

ATIG - Associazione Tecnica Italiana Gas

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Comitato Italiano Gas

Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97

CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm³ – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione)

dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico

DPR n.412/03 - Regolamento recante norma per la progettazione, l'installazione l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4 comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora)

Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina

Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A)

Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas

Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe. La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT

Odorizzante – Composto gassoso addizionato in tracce al gas metano che conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite. Il processo di odorizzazione del gas è quindi una misura di sicurezza in quanto potrà essere rilevata la sua presenza prima che si creino condizioni di pericolo per esplosività e tossicità. Le sostanze odorizzanti più comuni sono composti da tetraidrotiofene (THT 99%) oppure da una miscela di mercaptani (TBM 75%).

Prestazione specifica - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione

Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio

R.E.M.I. – Impianto di 1° riduzione e misura gas

Rifiuto pericoloso – Rifiuto che presenta almeno una delle 14 caratteristiche individuate dalla Direttiva CEE 91/689, nello specifico recepita dall'Allegato I del D.Lgs. 22/97 (esplosivo, comburente, facilmente infiammabile o infiammabile, irritante, nocivo, molto tossico o nocivo, cancerogeno, corrosivo, infettivo, teratogeno, mutageno, ecotossico, in grado di sprigionare gas tossici o molto tossici o di dar comunque origine a sostanze pericolose secondo una delle precedenti caratteristiche).

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

TBM – Terbutilmercaptano. Miscela di mercaptani utilizzata nel settore gas per evidenziare all'olfatto la presenza di fughe. Si veda anche "odorizzante".

Tep (Tonnellata equivalente di petrolio) – Unità di misura di energia utilizzata per rendere confrontabili, tramite opportuni fattori di conversione, i consumi di fonti di energia diverse fra di loro.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità. Si veda anche "odorizzante".

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

11. APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
Acqua: scarichi idrici	L.R. Toscana n. 12/02	02/04/2002	Modifiche alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 63 (Norme in materia di zone a rischio di episodi acuti di inquinamento atmosferico e modifiche alla legge regionale 5 maggio 1994, n. 33) e alla legge regionale 21 dicembre 2001, n. 64 (Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1998, n. 88).
	L.R. Toscana n. 20/06	31/05/2006	Norme per la tutela ambientale delle acque dall'inquinamento
	Reg. Regionale DPGRT 46/R/2008	08/09/2008	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
	Regolamento ATO		Regolamento di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
Acqua: app rovvigionamento	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
Rifiuti	D.L. n. 95	27/01/1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 392	16/05/1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01/04/1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01/04/1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs n. 205	03/10/2010	Disposizioni dell'attuazione della direttiva 2008/98 CEE relativa ai rifiuti.

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	DPCM	27/04/2010	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud)
	Legge n° 98	9/08/2013	Gestione terre e rocce da scavo decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia
	D.M. n. 120 del 03.06.2014	28/10/2014	Regolamento Albo nazionale gestori ambientali
	Decisione 2014/955/UE	31/12/2014	Modifica della decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE
	D.I. 135/2018	14/12/2018	"Decreto Semplificazioni" – abolizione SISTRI
	D.Lgs 116/2020	03/09/2020	Attuazione della direttiva (UE) che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio.
Aria: emissioni	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs 128	29/06/2010	Modifiche e integrazioni al Dlgs 152/06.
Inquinamento del suolo	D.L. n. 95	27/01/1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/cee, relative alla eliminazione di oli
	D.M. n. 392	1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24/05/1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03/04/2006	Norme in materia ambientale
Rumore	L. n. 447	26/10/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	D.M.	11/12/1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
	D.P.C.M.	14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.M.	16/03/1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
Sostanze ad effetto serra	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16.04.2014	16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento n. 842/2006/CE.
	DPR 16/11/2018 n. 146	09/01/2019	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Sostanze pericolose per l'ambiente	Reg. 1272/2008/CE	20/01/2009	Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (regolamento CLP)
	D.Lgs. n. 233	12/06/2003	Attuazione Direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori esposti al rischio di esplosione
	R.D. n.147	1927	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
Amianto	D.M.	06/09/1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.
	D.M. n. 248	29/07/2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
Energia	D.L. n. 10	09/01/1991	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.P.R. n. 412	26/08/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
			energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	D.P.R. n. 551	21/12/1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici
	D.M.	17/03/2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93
	D.Lgs. n. 192	19/08/2005	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29/12/2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia.
	D.P.R. n.74	16/04/2013	Regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione di impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di edifici
	D.M.	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n. 74/2013. (14A01710) (GU Serie Generale n.55 del 7-3-2014)
	L.R.T. n. 13	23/02/2016	Nuove disposizioni in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, in attuazione della l.r. 22/2015.
	D.M.	11/01/2017	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica
Prevenzione Incendi	D.M.	10/03/1998	Valutazione dei rischi antincendio
	D.M. 1/9/2021 D.M. 2/9/2021 D.M. 3/9/2021	3/09/2021	Prevenzione incendi
	D.P.R. n.37	1998	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
	D.M. 37	2008	Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti interni degli edifici.
	D.P.R. n.151	01/08/2011	Regolamento recante semplificazione delle discipline dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
	D.M. 18/10/2019	31/10/2019	Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»
	DM. 14/02/2020	05/04/2020	Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi
	Veicoli a motore	D.M. n. 408	06/08/1998
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22/02/2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08/07/2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
	D.P.C.M.	08/07/2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	D-lgs	1/08/2016	elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.
Concessione edilizia	L.R. n. 1	03/01/2005	Norme per il governo del territorio
Normativa di settore	D.Lgs. 164	2000	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Del. ARERA 569/19	27/12/2019	Testo integrato delle disposizioni in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura
	ARERA		Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Sostanze pericolose	D.M. n.20	24/01/2011	Regolamento recante l'individuazione delle misure delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricerca, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
Inquinamento luminoso	D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004	27/08/2004	Linee guida Regione Toscana per la progettazione, esecuzione ed adeguamento degli impianti di illuminazione esterna
	L.R. Toscana n. 339	24/02/2005	Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso Disposizioni in materia di Energia

Tabella 22 - Elenco principali leggi applicabili

12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione della versione convalidata.

In particolare, il documento è trasmesso ai principali stakeholder ed è messo a disposizione del pubblico e dei dipendenti sul sito internet aziendale www.centria.it all'interno della sezione "chi siamo".

In ogni caso, copia del documento può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato – *Sig.ra Marta Bindi*.

13. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009, Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018 dal verificatore accreditato ICIM (n. di accreditamento (IT-V-0008).

14. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Centria S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nel presente documento evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima edizione sarà presentata entro un anno.

15. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Legale Rappresentante di Centria S.r.l. è il *Sig. Siliano Stanganini* nella sua qualità di Amministratore Delegato.

Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile contattare il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, *Sig.ra Marta Bindi* al numero +39 0577 264541 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: mbindi@centria.it

30 GIU. 2023

Pag. 50 di 50

ICIM S.p.A.